

## **I progetti italiani di e-democracy**

**di Flavia Marzano (12 febbraio 2007)**

Il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie in attuazione della IV linea di azione del piano di e-government ha selezionato con un avviso nazionale (GU n.86 12 Luglio 2004) 57 progetti (a partire da 129 progetti presentati) "per lo sviluppo della cittadinanza digitale (e-democracy)".

L'avviso era destinato a Regioni ed Enti Locali e aveva lo scopo di individuare e cofinanziare progetti che, attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), avessero come fine la promozione della partecipazione dei cittadini alle attività e ai processi decisionali delle pubbliche amministrazioni locali con il fine precipuo di migliorarne l'efficacia, l'efficienza e la condivisione da parte degli attori coinvolti.

Questi progetti volevano essere progetti pilota e sperimentali al fine di diffondere la cultura della partecipazione e della democrazia nell'era di Internet, utilizzando quindi anche strumenti innovativi e tecnologie IT. La sperimentazione non era volta tanto a verificare la "maturità" delle tecnologie, in realtà già mature e note, quanto a definire, valutare e sperimentare processi e iniziative per una democrazia digitale e per una maggiore centralità del cittadino nelle decisioni che lo riguardano direttamente.

Si sono attivate dinamiche particolarmente interessanti che hanno in qualche modo "costretto" le amministrazioni (sia a livello politico che la dirigenza) a mettere in discussione gli strumenti fino ad ora utilizzati per favorire la partecipazione dei cittadini aprendo nuovi canali di comunicazione e interazione tra cittadino e amministrazione.

I progetti dovevano fornire l'analisi del contesto organizzativo, sociale e culturale nel quale si colloca l'intervento, l'utilizzo di tecnologie adeguate in termini di affidabilità e accessibilità, la promozione della partecipazione attiva dei cittadini, la garanzia del coinvolgimento effettivo dei decisori pubblici, la valutazione dei risultati del processo di partecipazione. Le tecnologie utilizzate potevano prevedere anche forme di consultazione certificata tra i soggetti coinvolti.

L'Avviso prevedeva il cofinanziamento per un ammontare complessivo di 9.500.000 €, di progetti della durata massima di 24 mesi, dando particolare rilevanza al più ampio coinvolgimento possibile dei destinatari delle politiche e al rafforzamento della partecipazione dei soggetti tendenzialmente esclusi.

**"Ambiti d'intervento.** *Ambiente e territorio, interventi sociali e urbanistica* sono tra le politiche preferite dalle amministrazioni finanziate, anche se molti progetti finanziati si sono candidati ad attivare dinamiche di partecipazione su ambiti nuovi – come tributi, tasse locali e sanità – che precedentemente non erano ancora stati oggetto di sperimentazione della partecipazione dei cittadini ma che rappresentano nuove frontiere del confronto e del dibattito tra cittadini e amministrazioni. I progetti finanziati si sono concentrati essenzialmente sui processi di decisione pubblica, con l'obiettivo di migliorarne l'efficacia,

l'efficienza e la condivisione tra tutti gli attori coinvolti. Molti progetti hanno infatti valorizzato l'Avviso di e-democracy come occasione per valorizzare e consolidare rapporti di partenariato con attori locali e contesti di confronto già esistenti e funzionanti: è il caso delle Agende 21, che prevedono già forum con associazioni e consulte locali o comitati di quartiere. In questi casi l'e-democracy è stata interpretata come opportunità per dare qualità tecnologica a dinamiche di partecipazione che già esistevano, con l'obiettivo di valorizzarle e diffonderle.

**Gli Enti finanziati.** La metà degli Enti ammessi al finanziamento sono comuni con meno di 5.000 abitanti. Favorire la partecipazione dei comuni più piccoli era una delle finalità dell'Avviso, anche per la natura dell'iniziativa. Il livello locale risulta infatti essere particolarmente significativo per il sostegno dei processi di partecipazione, data la prossimità tra Istituzioni locali, cittadini e associazioni, e la possibilità di verificare direttamente i processi decisionali e i loro effetti. Non a caso l'85% dei progetti finanziati coinvolge associazioni rappresentative della società civile, con la partecipazione di 450 fra associazioni di categoria, onlus, ong, circoli etc.

**Regioni.** Le regioni con il maggior numero di progetti approvati sono il Lazio e la Lombardia (7). Al Lazio anche il co-finanziamento totale più alto (1.440.000 €), mentre la Lombardia ottiene 1.275.000 €. A seguire il Piemonte (5 progetti e 960.000 €) e la Sicilia (5 progetti e 645.000 €). In Toscana vanno 960.000 € per 4 progetti, mentre il Veneto si aggiudica in totale 555.000 € per 4 progetti.

**Aree geografiche.** È il Centro Nord a ricevere la quota maggiore di co-finanziamento: 3.740.000 €, davanti al Nord Ovest con 2.650.000 €, al Sud e isole (2.355.000 €) e al Nord Est (775.000 €). Per quanto riguarda invece i progetti, il Centro Nord è davanti a tutti con 19 proposte approvate, più del Sud e isole (16), Nord Ovest (15), e del Nord Est (7).

**La tecnologia.** La maggior parte dei progetti finanziati non implementa soluzioni tecnologiche innovative, ma utilizza strumenti già in uso da tempo, come i forum e le mailing list. Una scelta coerente con gli obiettivi dell'Avviso, il cui focus, più che sulle ICT, è mirato sui processi partecipativi che esse abilitano. Tuttavia, oltre alle tecnologie standard, alcuni progetti hanno proposto soluzioni innovative e sperimentali, a sottolineare che molte sono le applicazioni che possono essere utilizzate a supporto della partecipazione.”

## I Progetti cofinanziati

Regione dell'Ente Coordinatore	Coordinatore	Acronimo Progetto	Descrizione e obiettivi del progetto
Sicilia	Comune di Favara	<a href="mailto:Agor@favara">Agor@favara</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>sviluppare le precondizioni di carattere culturale, organizzativo e tecnologico per la partecipazione attraverso un approccio multicanale che preveda l'applicazione delle ICT;</li> <li>promuovere percorsi di progettazione condivisa nell'ambito dei processi decisionali pubblici attinenti le attività istituzionali (per la definizione concertata delle linee guida del Regolamento Comunale per la partecipazione) e le attività economiche e produttive (per l'elaborazione concertata di un Piano di Orientamento per lo Sviluppo Locale).</li> </ul>
Lazio	Comune di Alatri	Aladdin	<p>Obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>educare al dialogo ed alla partecipazione attiva sia cittadini che amministratori/decisori pubblici;</li> <li>aprire l'Amministrazione al contributo positivo e sistematico dei cittadini e delle loro espressioni collettive; far partecipare i cittadini alle politiche ed ai processi decisionali legati allo sviluppo del territorio; valorizzare esperienze e saperi locali;</li> <li>utilizzare un approccio multicanale e favorire l'inclusione dei soggetti svantaggiati ed a rischio di esclusione;</li> <li>ridurre il digital divide locale e promuovere l'uso di strumenti ICT.</li> </ul>
Campania	COMUNE DI AVELLINO	Avedemo	Il progetto si propone di realizzare un portale multicanale che sia in grado di raggiungere i giovani in maniera capillare spingendoli il più possibile al coinvolgimento nella vita politica della città. Il portale dovrà essere un punto di riferimento per i giovani, nel duplice ruolo di utenti e fornitori dei servizi e delle informazioni: potranno trovare in esso informazioni e opportunità sempre nuove; dovrà essere una vetrina di iniziative istituzionali e non, che incentivino la consultazione. Esso potrà contenere anche concorsi, bandi e affini - che però abbiano uno specifico interesse per i giovani.
Sardegna	COMUNE DI BENETUTTI	BENERTUTTI	L'obiettivo del progetto "La mia azienda elettrica" è la costruzione di una "comunità energetica" (comunità informatica sperimentale) per la gestione congiunta cittadini/PAL del servizio di distribuzione di energia elettrica e dell'acquedotto. Partendo dalla convinzione che il benessere locale è tanto più elevato quanto maggiore è l'indipendenza dalle decisioni di terzi (aziende distributrici di energia elettrica), che spesso vanno in senso inverso rispetto alle politiche locali, l'Amministrazione Comunale vuole sviluppare nella popolazione la consapevolezza dell'importanza del patrimonio comune, rappresentato dal servizio di distribuzione di energia elettrica, e pone la comunità all'avanguardia nella gestione consapevole dell'energia e delle sue implicazioni ambientali. La partecipazione dei cittadini sarà fondamentale al fine di stabilire quali siano i miglioramenti strutturali e gli ampliamenti da apportare alla rete di distribuzione per soddisfare le esigenze dei principali settori produttivi locali, e per le decisioni sulle politiche tariffarie da applicare.
Friuli - Venezia Giulia	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	BILANCIO PARTECIP-@TTIVO	Obiettivo del progetto è favorire la partecipazione dei cittadini, sia in forma privata che associata, al processo democratico, attraverso: il coinvolgimento della cittadinanza nella definizione delle politiche locali legate agli interventi sociali, culturali e del tempo libero, come primo passo verso l'attuazione del bilancio partecipativo; l'aumento della diffusione dell'ICT sul territorio comunale, rendendo disponibili punti pubblici di accesso telematico, finalizzati in questa prima fase a dialogare con l'Amministrazione Comunale in relazione alle politiche locali evidenziate; la creazione di una rete telematica stabile tra i cittadini e l'Ente Comunale, incrementando le funzionalità del portale comunale con aree di comunicazione e di presentazione di documenti e atti e rafforzando il ruolo delle Associazioni presenti sul territorio come interlocutrici dei processi decisionali. Il progetto viene concepito come intervento-pilota, inizialmente circoscritto ad alcune specifiche politiche locali, con l'intento di includere, in una fase successiva, azioni e risultati utili ai fini degli obiettivi a lungo termine. Il progetto, della durata di 24 mesi, è suddiviso in tre macro-attività, la prima dedicata alla pianificazione del complesso delle iniziative ed alla definizione di dettaglio delle procedure decisionali partecipare, la seconda centrata sulla sperimentazione, la terza costituita da attività trasversali. L'obiettivo è portare a regime il meccanismo di partecipazione, dopo un'opportuna fase di valutazione del primo utilizzo e di eventuale adeguamento o miglioramento.
Lazio	Comunità Montana zona X dell'Aniene	Bilancio.Aniene	<ul style="list-style-type: none"> <li>il miglioramento della partecipazione dei cittadini alla vita della comunità montana;</li> <li>il miglioramento dell'allocazione della spesa;</li> <li>la crescita della cultura civica e democratica dei cittadini;</li> <li>la responsabilizzazione di cittadini e amministratori rispetto all'individuazione delle priorità di spesa. Il progetto, nello specifico, prevede la pianificazione e l'implementazione di una politica di compartecipazione con il cittadino su alcune voci di spesa previsti nel bilancio della Comunità Montana Zona X° dell'Aniene. La cittadinanza e le associazioni facenti parte della</li> </ul>

			Comunità Montana dell'Aniene saranno chiamate a partecipare, esprimendo giudizi di priorità, su aspetti programmatici e sull'opportuna allocazione di una certa cifra del budget di bilancio per i capitoli di spesa di pertinenza dello stesso bilancio della Comunità Montana o di progetti promossi dalla stessa negli ambiti riguardanti l'Ambiente e il Territorio, la Cultura e il Turismo. Infatti, la mancanza di quotidiana comunicazione tra cittadino e amministrazione pubblica, che poi tende ad emergere nella poca sensibilità di quest'ultima verso i temi che per la cittadinanza sono di maggiore importanza, può essere arginata solo coinvolgendo il cittadino nelle scelte di spesa, informandolo delle problematiche che sussistono nell'atto di effettuare tali scelte e della distribuzione che per legge si deve operare delle risorse possedute sulle voci di spesa, e sensibilizzandolo sulle prerogative e le aspettative della maggioranza dei cittadini che vivono sullo stesso territorio.
Piemonte	Comune di Asti	C&Tdoc	Gli obiettivi generali possono essere riassunti nel proposito di avviare meccanismi di informazione, sensibilizzazione, coinvolgimento e partecipazione degli Enti partecipanti, dei cittadini nelle loro varie specificità di ruolo (studenti, residenti, operatori agricoli, imprenditori, etc.) e delle loro associazioni, all'elaborazione di politiche locali partecipate che concorrano a qualificare l'azione complessiva del governo locale in difesa delle identità locali, delle produzioni tipiche, della tutela dell'ambiente. Il risultato finale consisterà nell'adozione dello "Statuto del Territorio" da parte di ciascun Comune coinvolto. Il documento, redatto in modo condiviso con la comunità cittadina, ricondurrà i ruoli, gli interessi, le azioni, gli impegni di ciascuno dei soggetti interessati al comune obiettivo del rispetto e della salvaguardia del territorio inteso come patrimonio comune. Il risultato finale consisterà nell'adozione dello Statuto del territorio da parte di ciascun Comune coinvolto.
Lazio	COMUNE DI ROMA	CIRCOLO	La politica presa in esame dal progetto è quella inerente il rapporto tra amministrazione e aziende di servizio per quanto concerne la redazione, il rinnovo e altri momenti specifici legati al ciclo di vita del contratto di servizio. L'obiettivo dichiarato è lo sviluppo di un processo partecipativo con modalità mista on line e off line da proporre ai cittadini di tre contesti territoriali (città di Roma, Grosseto, Torino) puntando come prima sperimentazione ad un servizio pubblico locale al fine di tenere in conto il punto di vista del cittadino nella realizzazione di accordi Comune-Aziende Erogatrici di servizi pubblici. Accanto a questo obiettivo si intende favorire nel contesto più ampio possibile l'affermazione di una cultura della partecipazione e dell'ascolto e l'accrescere nei cittadini l'interesse e la conoscenza su un tema molto vicino alla vita quotidiana, per predisporre il terreno su cui la propensione alla partecipazione possa crescere, e sia sostenibile una familiarizzazione con le nuove tecnologie. Come risultato di progetto ci si attende che il materiale prodotto, le discussioni attivate e i risultati delle consultazioni siano integrati nelle decisioni che il Comune è chiamato a prendere sul merito della qualità del servizio individuato dal progetto, e contestualmente siano utili alla definizione di standard di qualità citizen-oriented ad uso delle Agenzie per il controllo dei servizi pubblici. Nelle fasi decisionali (come la definizione del contratto di servizio) le proposte di emendamento, discusse nei panel su alcuni aspetti definiti nel percorso partecipativo, potranno essere sottoposte all'amministrazione, che si impegnerà ad accettarle, ovvero a spiegarne la mancata ammissione.
Toscana	COMUNE DI LUCCA	CONCERTO	Il progetto si sviluppa come un piano di e-democracy per la partecipazione dei cittadini alle politiche temporali. Ha tre obiettivi generali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare l'espressione dei cittadini sui loro bisogni temporali. Da un lato l'obiettivo è migliorare le pratiche, promosse dall'Ufficio Tempi della città, di animazione e coinvolgimento dei cittadini – e questo in particolare per i gruppi sociali "silenziosi". Dall'altro lato l'obiettivo vuole essere di aumentare la capacità di espressione dei cittadini circa i loro interessi temporali dotandoli di uno strumento di comunicazione con la Pubblica Amministrazione, e in particolare con i "decisori di orario", che sia sensibile ai diversi "stili di espressione";</li> <li>• migliorare la partecipazione dei portatori d'interesse alle decisioni della Pubblica Amministrazione, e anche dei servizi d'interesse generale (scuole, sanità, commercio), inquadrate nel Piano dei Tempi;</li> <li>• migliorare la partecipazione dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni alle azioni partenariali di armonizzazione dei tempi della città.</li> </ul>
Liguria	COMUNE DI SARZANA	CON-Net	Il progetto si propone di favorire la partecipazione dei cittadini, sia in forma privata che associata, al processo democratico, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intensificazione ed il potenziamento dell'attività delle 12 Consulte territoriali presenti attualmente e l'accentuazione del loro rapporto con altre strutture associative e con il Comune, tramite uno strumento telematico per svolgere operativamente la regolare attività di partecipazione - e tramite il potenziamento di sedi opportunamente attrezzate;</li> <li>• la promozione di un maggiore coinvolgimento della cittadinanza tramite l'apertura di accessi telematici dislocati sul territorio, con particolare attenzione alle categorie svantaggiate, ed il conseguente aumento della diffusione dell'ICT sul territorio comunale;</li> <li>• la diffusione di un'adeguata informazione pro-attiva su alcune specifiche</li> </ul>

			tematiche, per garantire nei cittadini la formazione di una competenza che consenta loro di interagire in modo costruttivo; <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'integrazione del Sarzana Multimedia System (sistema multicanale di comunicazione con i cittadini) in un sistema unico di comunicazione e consultazione.</li> </ul>
Friuli - Venezia Giulia	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	CORO	Obiettivo generale del progetto è favorire la partecipazione democratica dei cittadini, sia in forma privata che associata, all'elaborazione del Piano di Zona del proprio Ambito socio-assistenziale di riferimento, raggiungendo i seguenti obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'attivazione di azioni di responsabilizzazione, concertazione, comunicazione per coinvolgere tutti i soggetti in grado di contribuire alle varie fasi progettuali;</li> <li>• l'apertura di canali di dialogo che facilitino la fase di analisi preventiva necessaria alla stesura del Piano ("diagnosi di comunità");</li> <li>• la valorizzazione di una forma di cittadinanza attiva e responsabile e di tutte le forme di solidarietà presenti sul territorio;</li> <li>• il rafforzamento del sistema di rete costituito sia dai Comuni inseriti nell'Ambito territoriale sia da tutti i soggetti attivi nel settore delle politiche sociali, tramite l'attivazione di canali di comunicazione stabili e la condivisione di strumenti efficaci di lavoro;</li> <li>• il coinvolgimento attivo dei cittadini nella fase di monitoraggio e valutazione delle azioni pianificate;</li> <li>• l'aumento della diffusione dell'ICT sul territorio comunale, coinvolgendo direttamente almeno 1500 cittadini, anche tramite 5 punti pubblici di accesso telematico, con particolare riguardo ai cittadini svantaggiati rispetto al "divario digitale" (ottenendo il coinvolgimento di circa 300 di questi ultimi).</li> </ul>
Liguria	PROVINCIA DI GENOVA	DE.CI.DI.	La Provincia di Genova ha raccolto, sotto il patrocinio dell'Unione Province Italiane, le amministrazioni provinciali interessate al progetto, focalizzando la partecipazione, per ciascuna Provincia dell'aggregazione, su una specifica politica con l'idea di sfruttare, in fase di riuso, le esperienze maturate dalle altre amministrazioni coinvolte. Il progetto prevede la sperimentazione su una politica specifica per ciascuna delle Province coinvolte come Enti Sviluppatori e la possibilità per altre amministrazioni di sfruttare, in fase di riuso, le esperienze maturate nello specifico ambito, tesaurizzando la comunanza delle politiche dovuta all'identità della scala di governo. Le politiche individuate in fase di progettazione, sulla base delle istanze delle singole Amministrazioni dell'aggregazione, sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bilancio Partecipativo, che si occupa di distribuzione di risorse - per lo più generate dalle tasse dei cittadini - e presenta, quindi, un forte valore simbolico nella gestione del denaro;</li> <li>• Bilancio Sociale, che rappresenta la certificazione di un profilo etico agli occhi della comunità di riferimento;</li> <li>• Scuola, Università e Formazione Professionale, in ragione del fatto che la comunità territoriale di riferimento direttamente coinvolta è un interlocutore che l'Amministrazione Provinciale deve soddisfare direttamente per quanto riguarda la Formazione Professionale e la gestione degli Istituti di Istruzione Superiore;</li> <li>• Progetto educativo (educare alla partecipazione), a partire dalla considerazione di come la democrazia rappresentativa, traghettata verso la democrazia partecipativa, richieda nuove consapevolezza civiche;</li> <li>• Sviluppo tecnologico per rendere possibile, in tema di innovazione, la partecipazione nel processo decisionale delle Associazioni di Categoria, dell'Università, delle Scuole, delle Istituzioni Pubbliche e dei Cittadini, attraverso un confronto di idee, programmi e progetti di innovazione.</li> </ul>
Lazio	COMUNE DI VITERBO	DEMETRA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• inclusione sociale: attraverso chioschi informatici si vuole dare ai cittadini la possibilità di contattare e dialogare, ricevere informazioni dalla amministrazione. Viene proposta anche l'idea il cittadino possa essere identificato attraverso la Carta di Identità Elettronica;</li> <li>• possibilità di far seguire sedute del Consiglio Comunale in stream video. Attraverso una mailing list il cittadino sarà informato sui temi dibattuti; attraverso forum e altre tecnologie di comunicazione potrà esprimere opinioni e pareri all'amministrazione;</li> <li>• creazione di un canale di comunicazione tra associazioni e cittadini che operano nel settore dei servizi sociali.</li> </ul>
Veneto	COMUNE DI VERONA	DemOracolo	DemOracolo intende realizzare uno strumento democratico alimentato dagli stessi cittadini. Il progetto nasce come una collaborazione tra il Comune di Verona e il Centro Servizi Volontariato a Verona. L'obiettivo principale è rafforzare la comunicazione tra i cittadini-utenti, il mondo del volontariato e le istituzioni comunali e includere tutti questi soggetti nei processi decisionali. Si intende sviluppare uno strumento di democrazia elettronica su piattaforma in linguaggio naturale. Lo strumento consiste di quattro moduli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Pozzo delle Risposte, un data base con un motore di ricerca incorporato basato sul linguaggio naturale consultabile via web;</li> <li>• un sistema di smistamento automatico di e-mail;</li> <li>• la Tavola rotonda, uno spazio web di II livello che ha la funzione di esaminare le segnalazioni che provengono dal Pozzo delle Risposte. È formato da rappresentanti dalle associazioni, cittadini e rappresentanti del</li> </ul>

			Comune; • il blog.
Sicilia	Comune di Catania	demos.ct	L'obiettivo di questo progetto è quello di avvicinare, con una partecipazione attiva, singoli cittadini e loro espressioni collettive ad alcune fasi del ciclo di vita di politiche dell'Amministrazione locale e, contestualmente, aiutare quella parte di cittadini che presentano un handicap visivo, ad avvicinarsi alla "cosa" pubblica. Nello specifico il progetto si pone i seguenti obiettivi: • pubblicare su Internet alcuni temi di particolare rilevanza e ricaduta sulla cittadinanza, e sui quali registrare i consensi della cittadinanza stessa, prima che gli stessi siano posti all'ordine del giorno sia delle conferenze di servizio, sia del Consiglio Comunale, attivando canali che le ICT mettono a disposizione, e che sono ormai di facile e consolidato utilizzo (ad es. newsletter e forum di discussione). Si otterrà così sia una maggior trasparenza nei processi decisionali, sia un maggior contributo propositivo dei cittadini. Parte rilevante del progetto è la partecipazione attiva del CODACONS SICILIA, ovvero dell'associazione dei consumatori - ai fini di ottenere una maggiore interazione cittadino- istituzioni politiche; • consentire a categorie disagiate un'integrazione con l'Amministrazione comunale che consenta agli stessi una migliore fruizione dei servizi disponibili ed una partecipazione alle attività delle istituzioni. In tal senso è rilevante la partecipazione del Consiglio Regionale dell'Unione Italiana Ciechi, in quanto saranno attivati sistemi che faciliteranno la partecipazione ai cittadini con handicap visivi.
Lombardia	COMUNE DI RUDIANO	Document@Rudiano	Obiettivo del progetto è coinvolgere i cittadini, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, sia in qualità di singoli cittadini che come associazioni e gruppi, nella costruzione del Centro di documentazione locale. La partecipazione è intesa sia come condivisione e partecipazione alla costruzione del progetto (obiettivi e finalità del Centro, ambito di attività, individuazione delle collaborazioni, promozione e comunicazione) sia come partecipazione alla raccolta dei documenti, delle testimonianze e degli oggetti della cultura e dell'identità collettiva locale che faranno parte della collezione del Centro di documentazione locale. Il presente progetto mira pertanto a raggiungere contestualmente un duplice obiettivo: • realizzare uno strumento di sostegno dell'identità culturale locale, mediante le funzioni documentarie proprie del Centro di documentazione locale; • coinvolgere, fin dalle fasi iniziali della progettazione del Centro, i cittadini di Rudiano e dei Comuni limitrofi aderenti, sia intesi come risorse per la costruzione dell'identità locale e dello spazio istituzionale ad essa dedicato, sia intesi come destinatari dei servizi del Centro di documentazione, nelle fasi di decisionali che porteranno alla realizzazione del Centro di documentazione locale.
Piemonte	COMUNE DI COSSATO	e_dem.cossato	Il progetto è parte integrante del processo di Agenda 21 e si pone i seguenti obiettivi specifici: • co-progettare l'evoluzione del Piano Regolatore di Cossato; • promuovere un'ottimizzazione e un miglioramento del servizio di raccolta differenziata; • allargare la partecipazione dei cittadini all'attività del Consiglio Comunale; • rafforzare gli strumenti a disposizione delle comunità locali per l'e-government.
Marche	COMUNE DI PESARO	e_demps	Il progetto e_demps ha l'obiettivo di progettare, realizzare e utilizzare tecnologie di rete che consentano la partecipazione della popolazione all'elaborazione e attuazione della politica di pianificazione strategica. Nello specifico si vuole: • definire un modello organizzativo/metodologico riguardo la pratica della partecipazione all'interno dei processi di pianificazione strategica; • definire un modello tecnologico/metodologico che, rispetto alle diverse fasi e funzioni della partecipazione del processo di pianificazione strategica, metta a disposizione gli strumenti ICT adeguati a garantire l'allargamento del numero degli attori coinvolti nel processo e delle modalità di partecipazione, la riduzione del digital e knowledge divide, l'alfabetizzazione sociale all'utilizzo delle tecnologie di rete; • garantire che i modelli suddetti siano coerenti con le migliori esperienze nazionali e internazionali di partecipazione all'interno delle politiche di pianificazione strategica e facilmente implementabili/adattabili - "riusabili" - nei diversi contesti territoriali.
Lombardia	COMUNE DI MANTOVA	e21	Il progetto si propone di coniugare uno dei più interessanti strumenti di partecipazione civica alle scelte di governo del territorio - noto come Agenda 21 locale - con un mix soluzioni di informatica e telematica civica ad elevata usabilità ed accessibilità e messe in atto in modo tale da sviluppare, amplificare e allargare le possibilità di partecipazione dei cittadini e più in generale di tutte le componenti delle comunità locali. Il progetto si propone quindi di valorizzare le specifiche competenze dei partner per: • progettare l'integrazione di Agenda 21 locale con soluzioni di informatica e telematica civica ad elevata usabilità ed accessibilità atte a favorire la partecipazione dei cittadini per via telematica (e-participation); • acquisire, adattare o realizzare le applicazioni ICT che consentono di realizzare le soluzioni di eparticipation identificate come necessarie;

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• sperimentare l'approccio così sviluppato in varie realtà locali, essenzialmente di quattro tipi: realtà locali che avviano un'Agenda 21, realtà locali che hanno già avviato un'Agenda 21, realtà locali che intendano attuare, attraverso metodologie partecipate, progetti ed iniziative scaturite da un processo di Agenda 21, realtà locali che intendono sperimentare l'approccio sviluppato in altri ambiti di partecipazione (Bilancio partecipato, Agende 21 scolastiche, etc.).</li> </ul>
Puglia	COMUNE DI FOGGIA	E-CON-FOGGIA	<p>Il progetto intende favorire la partecipazione dei cittadini alle decisioni del proprio Comune, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• evitare che gli interventi programmati e definiti dall'Ente locale vengano vissuti dai cittadini come "inutili ma inevitabili";</li> <li>• sviluppare nei cittadini il senso di appartenenza e di fiducia nel proprio Comune;</li> <li>• sostenere e fare partecipare le categorie deboli svantaggiate.</li> </ul>
Sicilia	Regione Sicilia	EDARS	<p>Il progetto EDARS si propone di favorire la partecipazione attiva degli operatori socio-economici ai lavori della Commissione legislativa permanente di competenza dell'Assemblea Regionale Siciliana (parlamento regionale) tramite un'innovativa piattaforma ICT. Questo rappresenta un'evoluzione dei rapporti istituzionali e aumenta la trasparenza delle attività di governo. La possibilità di poter instaurare un rapporto sistematico e di valorizzare le esperienze con la società civile devono considerarsi i principali vantaggi per la classe politica; l'opportunità di verificare in tempo reale gli orientamenti legislativi e la possibilità di poter interagire con i deputati per la trattazione delle politiche settoriali rappresentano, altresì, per il mondo economico e sociale siciliano un grosso vantaggio in termini di programmazione economica.</p>
Lazio	COMUNE DI ROMA	edem 1.0	<p>Gli obiettivi del progetto "edem1.0" sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definire le metodologie e gli strumenti necessari per avviare, gestire e mantenere pratiche di partecipazione pubblica on line presso le amministrazioni coinvolte in integrazione alle pratiche partecipative già in atto, con particolare attenzione alle politiche di bilancio partecipativo;</li> <li>• supportare e sviluppare presso i territori coinvolti comunità di partecipazione in cui la comunicazione, il confronto e la deliberazione delle persone siano facilitati dall'uso delle ICT;</li> <li>• costruire e mantenere in forma di network, una comunità di pratica sulla democrazia partecipativa in generale e sul bilancio partecipativo in particolare, costituita dalle amministrazioni coinvolte e dalle altre amministrazioni che intendano farne parte, al fine di riutilizzare le buone prassi sperimentate nel presente progetto;</li> <li>• aumentare il numero dei soggetti coinvolti (singoli cittadini e organizzazioni sociali) nei processi di bilancio partecipato e migliorare la qualità e continuità della loro partecipazione.</li> </ul>
Lombardia	Comune di Monza	E-GOCS	<p>Obiettivo del progetto è il coinvolgimento dei giovani nella definizione delle linee di sviluppo del territorio, rendendoli partecipi nel dibattito e nella scelta di soluzioni progettuali e raccogliendone bisogni espliciti e latenti. La missione del progetto è quella di aumentare interesse e senso civico dei giovani, responsabilizzarli e abituarli alla dialettica democratica. Oltre ai giovani, saranno coinvolte le loro famiglie e le scuole e gli insegnanti. I temi su cui sperimentare l'iniziativa sono la futura destinazione di una specifica area urbana e l'analisi della qualità della vita urbana dal punto di vista delle criticità legate alle politiche degli orari/tempi della città. La valorizzazione di esperienze passate positive costituisce un ulteriore valore aggiunto.</p>
Emilia Romagna	COMUNE DI PARMA	e-M	<p>Obiettivo del progetto è definire un percorso partecipativo di coinvolgimento dei cittadini coerente con le trasformazioni in atto nella città di Parma. La linea di azione del progetto ha l'obiettivo di avviare e promuovere lo sviluppo della cittadinanza digitale in un contesto che sta modificando in modo profondo la città, in particolare con l'arrivo dell'Authority europea per la sicurezza alimentare (EFSA). L'obiettivo consiste nel valorizzare il contributo attivo dei cittadini facendo emergere la progettualità locale e raccogliere le opinioni. In particolare il progetto punta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzare un Portale unico di riferimento, accessibile e multicanale in grado di informare il cittadino sui temi e progetti più importanti riguardanti la città ed il territorio;</li> <li>• implementare soluzioni ICT ed organizzative al fine di realizzare un modello CRM (Citizen Relationship Management) realmente in grado di incrementare quantitativamente e migliorare qualitativamente il rapporto con i cittadini e le imprese del territorio;</li> <li>• creare un modello di e-democracy in grado di coinvolgere attivamente il cittadino nei principali processi decisionali dell'Ente e di consentirgli di monitorare lo stato dell'iter dei progetti su cui sia stato coinvolto;</li> <li>• promuovere e diffondere la cultura della partecipazione e l'utilizzo dell'ICT quale strumento per accorciare le distanze tra cittadino e Pubblica Amministrazione.</li> </ul>

Toscana	Comune di Firenze	E-MOVE	<p>Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un sistema polimorfo permanente di consultazione e partecipazione dei cittadini per la loro inclusione sistematica nel ciclo di vita della politica della mobilità, allo scopo di migliorare la qualità delle scelte politiche, informare i cittadini, consentire loro un intervento a supporto delle decisioni, migliorare l'organizzazione degli enti implicati e le performance delle aziende coinvolte. In particolare il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• creare giusta consapevolezza dei problemi e interessare al "sistema" i cittadini mediante la politica di animazione;</li> <li>• fornire adeguata informazione su tutti i fenomeni implicati, in prima istanza sull'erogazione dei servizi reali e sulla realizzazione di infrastrutture;</li> <li>• costruire un sistema corretto di analisi della soddisfazione degli utenti per i servizi di TPL e la rete viaria;</li> <li>• gestire bene l'erogazione dei servizi reali e realizzare bene le nuove infrastrutture per i servizi reali;</li> <li>• progettare al meglio servizi reali ed infrastrutture della mobilità;</li> <li>• sostenere la gestione della cantierizzazione ad opera della speciale Autorità di tutela dei diritti del cittadino;</li> <li>• mettere a disposizione strumenti di dialogo con i cittadini e gestirli al meglio attraverso efficiente comunicazione;</li> <li>• coinvolgere maggiormente la cittadinanza nel processo deliberativo a sostegno del quadro decisionale istituzionale, vale a dire offrire nuove opportunità di costruirsi un'opinione fondata su adeguate cognizioni dei problemi, che promuovano una più efficace espressione istituzionale della voice e sostengano la presa di decisione degli organi deputati.</li> </ul>
mo	Comune di Termoli	Ete.Turismo	<p>Il progetto Ente.Turismo si propone di implementare, attraverso l'uso di nuove tecnologie basate sulla ICT, un innovativo modello di politica organica per il turismo, nelle cui scelte siano fondamentali l'"ascolto" e le "indicazioni" provenienti dall'ambiente "ospitante" (cittadini e operatori economici). Tra gli obiettivi specifici del progetto Ete.Turismo, in termini di azioni per la partecipazione attiva dei cittadini, si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sondare il grado di conoscenza e di consapevolezza, tra gli operatori e tra i cittadini, del ruolo giocato dal turismo nella realtà comunale;</li> <li>• individuare punti di forza e punti di debolezza del sistema di accoglienza turistica locale attraverso le opinioni degli attori locali;</li> <li>• raccogliere opinioni ed indicazioni, tra gli operatori economici e i cittadini, su come migliorare il sistema di offerta turistica locale ed accrescere il numero di visitatori;</li> <li>• coinvolgere gli attori locali nella definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche per una più efficace politica turistica;</li> <li>• monitorare costantemente, attraverso il giudizio di utenti-cittadini ed utenti-turisti, il grado di accoglienza turistica della realtà comunale.</li> </ul>
Piemonte	Comune di Novara	GEO.CIVIT@S	<p>Obiettivo dichiarato del progetto è quello di affrontare problematiche legate alle pre-condizioni della partecipazione dei cittadini alla società dell'informazione. In particolare il progetto si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di favorire l'accesso telematico a banche dati dai contenuti affidabili (grazie ad un valido processo di omogeneizzazione, verifica ed integrazione dei dati), utilizzando la tecnologia GIS;</li> <li>• di favorire, attraverso le tecnologie ICT, sinergie fra i diversi uffici delle PAL.</li> </ul>
Veneto	COMUNE DI VICENZA	GIOPOLIS	<p>Il progetto intende sviluppare uno spazio telematico di riferimento nel sito del Comune, nel quadro del più ampio progetto di e-government, che avrà molteplici funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costituire il punto di snodo per accedere alle informazioni e ai servizi on line rivolti ai giovani attualmente esistenti (fungendo da portale per i giovani di Vicenza);</li> <li>• offrire uno spazio per l'attuazione dell'e-democracy per i giovani. Attraverso questo spazio, dunque, s'intende creare un'interfaccia tra Pubblica Amministrazione e cittadini che consenta una migliore accessibilità ai servizi, favorisca e stimoli il dialogo ed il confronto, ma soprattutto consenta nuove forme di partecipazione, complementari ai sistemi tradizionali di comunicazione utilizzati dall'Assessorato. Naturalmente, rientra negli obiettivi del progetto anche l'individuazione e l'avvio di azioni per il superamento delle barriere di varia natura (culturale, tecnologica, di accessibilità, di fruibilità) che possono limitare l'accesso di questi servizi a certe fasce di popolazione giovanile.</li> </ul>
Toscana	COMUNE DI SIENA	iDEM	<p>Con il progetto iDEM – Interactive DEMocracy il Comune di Siena, in qualità di soggetto proponente di una aggregazione che vede partner le Province e gli altri due Comuni capoluogo delle aree territoriali di Arezzo, Siena e Grosseto, intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• avviare un dialogo comune mirato alla individuazione delle politiche locali atte a favorire la partecipazione dei cittadini nel corso del processo di definizione e di attuazione di una decisione pubblica;</li> <li>• mettere in atto specifici percorsi di coinvolgimento della cittadinanza alle politiche locali con particolare attenzione verso le problematiche legate alle fasce deboli della popolazione: orientamento al lavoro femminile, coinvolgimento delle famiglie sui percorsi scuola ed educazione, accessibilità ai servizi e superamento delle barriere architettoniche;</li> <li>• realizzare e condividere gli strumenti ICT idonei e necessari a supportare le</li> </ul>

			rispettive azioni di promozione della cittadinanza digitale; <ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare uno scambio costante di metodologie ed esperienze, le cosiddette best practice, in un'ottica di riuso ed incremento di efficacia delle specifiche attività. Nello specifico, si vuole "favorire l'inserimento e l'orientamento nel mondo del lavoro della popolazione femminile" nella provincia di Arezzo; "abbattere le barriere fisiche ed il digital divide" nella città di Siena; "coinvolgere le famiglie nei percorsi educativi" nell'area territoriale di Grosseto.</li> </ul>
Calabria	PROVINCIA DI COSENZA	INCHIARO	L'obiettivo del progetto "Inchiaro" è quello di porre solide basi per la costruzione di Province aperte al confronto con i cittadini, le imprese, le amministrazioni, le associazioni, e le minoranze esistenti sul territorio. Entrando nel merito delle tematiche di interesse, afferenti alle politiche del lavoro, l'obiettivo specifico è ottenere ricadute positive riguardo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla promozione delle opportunità di lavoro nel territorio;</li> <li>• all'orientamento dei disoccupati verso forme lavorative idonee ai loro profili professionali; all'analisi delle tendenze evolutive in atto nei settori economici a livello locale e nazionale;</li> <li>• alla promozione del sistema informativo territoriale per il lavoro e l'incontro tra domanda ed offerta; all'emersione del lavoro nero;</li> <li>• alla diffusione dell'utilizzo delle ICT presso fasce di utenti attualmente non fruitori. Due i percorsi partecipativi ritenuti prioritari, alla luce del contesto analizzato: il primo volto ad avvicinare alla vita istituzionale i giovani che si affacciano al lavoro; il secondo volto ad accrescere la partecipazione delle donne ed affrontare le problematiche legate alla famiglia e al lavoro. Saranno curati con attenzione gli aspetti di natura organizzativa, le metodologie e le regole della partecipazione.</li> </ul>
Piemonte	COMUNITÀ MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA	M@P	Il progetto M@P ha come obiettivo la gestione di un processo partecipativo all'interno dell'elaborazione dei progetti preliminari dei PRG dei sedici Comuni membri. Nella prima fase saranno raccolte, strutturate e divulgate on line le informazioni relative ai progetti preliminari delle varianti sostanziali dei PRG dei sedici Comuni. La relativa pubblicazione sul sito Internet consentirà alla popolazione, alle associazioni di categoria, alle organizzazioni sindacali, agli ordini professionali, alle associazioni no profit, di visionare le soluzioni proposte, capire le priorità dell'amministrazione, esprimere opinioni, commenti, dubbi. Nella seconda fase i cittadini interpreteranno le informazioni fornite, esporranno i rispettivi punti di vista, al fine di sviluppare un'opinione mediata, frutto di dibattito e confronto, tramite uno spazio di "forum on line". Nella terza fase, infine, l'istituzione politica, avvalendosi delle osservazioni e del dibattito emerso, potrà decidere quale azione politica attuare.
Abruzzo	Comune di Pescara	MEDITA	Il progetto nasce dall'idea di condividere con la cittadinanza, anche a livello decisionale, l'organizzazione di un significativo evento internazionale: i Giochi del Mediterraneo, che si terranno a Pescara nel 2009. Questa responsabilità viene vista come occasione ed opportunità per implementare un sistema di relazioni con la comunità finalizzate alla cittadinanza digitale. In questo contesto il progetto individua specifiche, quali la qualità urbana, lo sviluppo sostenibile, la fruibilità delle strutture ricettive e sportive e la disoccupazione giovanile.
Sicilia	PROVINCIA DI MESSINA	METROPOLIS	Scopo principale del progetto Metropolis è quello di attivare degli strumenti che consentano di verificare, misurare e monitorare l'impatto sociale e politico derivante dagli interventi politico/amministrativo/gestionali intrapresi dagli Enti partecipanti al progetto, legato alla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina. In particolare verranno evidenziate e sollecitate ai cittadini considerazioni sulle sinergie, sulle correlazioni e sulle diversità tra i territori regionali interessati da un ampio e coinvolgente processo di cambiamento ed innovazione delle infrastrutture a servizio dei cittadini, con specifico riferimento alle problematiche legate alla costruzione del Ponte. La finalità principale del progetto è la realizzazione di un portale Web di e-democracy collegato ai servizi Web già esistenti sia della Provincia Regionale di Messina che della Provincia di Reggio Calabria. Il nuovo portale si riconoscerà pienamente nella filosofia progettuale e di sviluppo delle politiche di e-democracy poiché sarà fortemente orientato all'erogazione di servizi interattivi con possibilità di utilizzo multicanale (Internet, SMS, palmari, telefonia mobile) e stimolerà l'intervento dei cittadini nella vita politica e sociale locale.
Sicilia	COMUNE DI RAGUSA	P.A.B.O.L.	Il Comune di Ragusa vuole mettere a disposizione del cittadino uno strumento attraverso il quale dialogare con l'ente apportando il proprio contributo scelte dell'Amministrazione. Il progetto si propone di dare seguito alla già avviata esperienza di bilancio partecipativo tenutasi off line, arricchendola ulteriormente attraverso l'utilizzo degli strumenti forniti dalle ICT. Elemento innovativo e migliorativo è costituito dall'incremento del numero degli incontri pubblici affiancati e supportati da appositi strumenti informatici che consentono di creare comunità virtuali on line permettendo il confronto tra i partecipanti su temi proposti dall'amministrazione e la possibilità di dialogare con gli amministratori stessi, e di essere informati in tempo reale delle iniziative inerenti le varie fasi del progetto (incontri, risultati emersi, documenti prodotti dall'amministrazione, dati statistici su partecipazione e sondaggi on line). Si effettuerà inoltre la costruzione

			partecipata del piano delle risposte, ossia la definizione delle principali tematiche dei progetti da realizzarsi nelle singole circoscrizioni e nella città in generale, attraverso la rielaborazione dei risultati emersi sia on line che negli incontri pubblici. Tale documento sarà poi validato sia on line (tramite consultazioni), sia in sede di un secondo ciclo di riunioni pubbliche presso le sedi dei consigli circoscrizionali. Il progetto intende realizzare un modello ideale di bilancio partecipativo, invitando la cittadinanza ad esprimersi sulla destinazione di una quota minima pari al 5% del bilancio comunale.
Campania	COMUNITA' MONTANA "TERMINIO CERVALTO"	P.E.S.L.	<p>Gli obiettivi del progetto P.E.S.L. sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• massimizzare l'approccio di natura bottom-up per la programmazione dello sviluppo locale;</li> <li>• determinare un coinvolgimento diretto dei portatori di interessi dei vari interventi connessi allo sviluppo locale;</li> <li>• massimizzare la partecipazione alle scelte di sviluppo locale da parte dei cittadini riducendo gli ostacoli connessi all'estensione del territorio e riducendo in generale le difficoltà di natura spazio-temporale. Nello specifico, si vuole stimolare la partecipazione dei cittadini e delle imprese da un lato a supportare la fase implementativa del progetto PIT (Piano Integrato Territoriale "Borgo Terminio Cervialto"), già avviato, contribuendo a determinare le modalità di gestione degli interventi pubblici realizzati a sostegno dello sviluppo locale in materia turistica, dall'altro a valutare congiuntamente all'amministrazione i risultati raggiunti attraverso tecniche di customer satisfaction.</li> </ul>
Lombardia	Regione Lombardia	PALCO	<p>Il progetto PALCO ha per obiettivo il rafforzamento della partecipazione di cittadini e di altri soggetti interessati alle attività istituzionali del Consiglio Regionale della Lombardia mediante l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Compito del Consiglio Regionale è determinare l'indirizzo politico ed amministrativo della Regione Lombardia partecipando all'elaborazione dei piani e programmi, generali e settoriali, della Regione, approvando i piani ed i programmi ed i relativi aggiornamenti e variazioni e controllandone l'attuazione. Il Consiglio Regionale svolge questo compito mediante 7 commissioni tematiche, oltre ad altre 3 commissioni, di natura temporanea, attualmente presenti. Nell'ambito del progetto PALCO sarà realizzato un Sistema Informatico che renderà disponibile un insieme di strumenti di comunicazione basati su differenti canali, come forum, questionari, newsletter, sondaggi via SMS, in grado di animare e supportare il dialogo fra tutti gli attori interessati al processo decisionale del Consiglio Regionale ed il Consiglio stesso. In particolare sarà possibile partecipare a due fasi specifiche dell'attività del Consiglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il concepimento di un Progetto di Legge, mediante il supporto alla captazione dei bisogni espressi sul territorio;</li> <li>• l'istruttoria di un Progetto di Legge, mediante il dialogo diretto su temi specifici con gli attori interessati.</li> </ul>
Lombardia	COMUNE DI CASALMAGGIORE	PAM	<p>L'obiettivo primario del progetto è il miglioramento e l'allargamento della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, dando maggiore visibilità all'operato dell'Amministrazione e ai progetti in atto all'interno dell'Amministrazione, affinché i cittadini stessi siano messi in grado di controllare e valutare l'operato della PAL, fornendo indicazioni e suggerimenti. Verrà inoltre realizzata una rete sovracomunale, che rappresenterà per il cittadino un momento di confronto con altri territori.</p>
Emilia Romagna	PROVINCIA DI PARMA	Partecipa il sociale	<p>Obiettivo del progetto è quello di indurre attraverso l'uso di ICT una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita politica locale con un coinvolgimento del cittadino nella fase di elaborazione della decisione, e non più della sola informazione o richiesta di approvazione a decisione presa in una sede amministrativa. Nella fase di elaborazione e implementazione delle politiche, diventa fondamentale coinvolgere cittadini, associazioni, ordini, selezionando un target rappresentativo e attivando strumenti che permettano un confronto reale tra i cittadini individuati e l'amministrazione, associando ai momenti di confronto on line, momenti di confronto reale sul territorio (assemblee pubbliche, gruppi di discussione tematica, etc.). Sarà realizzata una versione accessibile dello strumento-base della partecipazione (il portale Sociale.Parma) e delle sue applicazioni. Gli obiettivi specifici di "Partecipa il sociale" possono essere così descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare e rafforzare l'uso attivo da parte dei cittadini del portale Sociale.Parma come strumento di informazione, servizio, dialogo e partecipazione attiva; rendere accessibile il portale attraverso all'adeguamento agli standard WAI AA;</li> <li>• potenziare e migliorare le indagini qualitative realizzate dall'Osservatorio Provinciale Politiche Sociali, tramite l'introduzione di metodologie di ICT volte al coinvolgimento diretto dei cittadini nell'analisi delle politiche sociali territoriali, in un'ottica di "interactive e-government";</li> <li>• creare spazi di dibattito pubblico che, anche grazie all'introduzione di metodologie di ICT, consentano la partecipazione dei cittadini ai processi democratici più propriamente politici, alla determinazione delle scelte pubbliche nel campo delle politiche sociali programmate e implementate dagli Enti locali, in un'ottica di "e-democracy in senso lato";</li> <li>• agevolare il processo di riorganizzazione e innovazione delle pubbliche amministrazioni (e-government) con l'obiettivo di promuovere e rafforzare la</li> </ul>

			partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni, favorendo lo scambio di esperienze e di riflessioni fra gli enti locali interessati, anche tramite il coordinamento e la formazione degli amministratori stessi.
Emilia Romagna	REGIONE EMILIA-ROMAGNA	PARTECIPA.NET	Il progetto, attraverso la costruzione di un sistema di relazioni permanenti e significative con la cittadinanza del territorio emiliano-romagnolo, intende sperimentare sul campo metodologie di partecipazione alle politiche regionali e alla gestione dei servizi a tutti i livelli istituzionali. L'output principale del progetto sarà costituito dal "kit di e-democracy", uno strumento completo, sia sul piano delle tecnologie che delle metodologie, utile per attivare processi di partecipazione, adatto ed adattabile a qualsiasi contesto e a qualsiasi politica, che verrà messo a disposizione di tutti i soggetti interessati.
Lazio	Regione Lazio	PARTECIPALazio	Il progetto si propone di realizzare una infrastruttura abilitante alla partecipazione digitale: a tal fine si concentra sulla realizzazione di soluzioni tecnologiche e metodologiche che favoriscano una ampia partecipazione ai processi decisionali della PAL. Obiettivi della piattaforma: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rendere trasparente l'operato degli Organismi di governo locale;</li> <li>• fornire supporto interattivo agli enti nella definizione e nella gestione della normativa;</li> <li>• favorire l'esplicitamento delle pratiche burocratiche più correnti. Inoltre, attraverso la presenza di forum e newsgroup, si intende migliorare il rapporto tra le istituzioni e i cittadini.</li> </ul>
Puglia	COMUNE DI MONOPOLI	partecipaPUG	Il progetto si pone l'obiettivo di supportare con strumenti ICT il percorso partecipativo per la definizione del Documento Programmatico Preliminare del Piano Urbanistico Generale (PUG). Il progetto si configura come esperienza pilota per poter estendere l'approccio anche ad altre fasi di definizione del PUG. Il coinvolgimento dei cittadini è basato sull'individuazione di campioni statisticamente significativi e su consultazioni sia on line che off line.
Umbria	REGIONE UMBRIA	PPA	Obiettivo del progetto è la realizzazione di una piattaforma software per supportare attività di e-democracy. Cardine della piattaforma è una base di conoscenza atta a gestire informazioni su delibere, atti, iter, provvedimenti, bandi, avvisi pubblici, comunicati stampa, rassegne stampa, informazioni su eventi, segnalazioni sull'o.d.g., video-streaming delle sedute pubbliche si organi istituzionali. Il cittadino potrà interagire con il sistema sia in maniera passiva (consultazione) che attiva. Quest'ultima forma (caratterizzante gli aspetti più propriamente legati all'e-democracy) si attuerà conferendo al cittadino i ruoli di content provider e soggetto di partecipazione attiva. Sono previsti più canali di comunicazione (Web, SMS, televideo, digitale terrestre).
Veneto	PROVINCIA DI PADOVA	PIE-GOT	Il progetto, promosso dalla Provincia di Padova e dal Comune di Bassano del Grappa unitamente ai Comuni del Patto Territoriale dell'Area Berica, si pone due primari obiettivi istituzionali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• facilitare e rendere più partecipate le procedure per l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;</li> <li>• raccogliere indicazioni e proposte per la definizione dei piani regolatori comunali. A questi si aggiunge come obiettivo derivato la diffusione e la condivisione dei nuovi orientamenti legislativi in merito alla gestione e al governo del territorio. A tal fine le ICT per l'e-democracy, che si intende adottare, sono: un sito Web per la consultazione di materiale tecnico e legislativo, newsletter e forum.</li> </ul>
Campania	Comunità Montana Vallo di Diano	PISES.VALDIANO	L'obiettivo del progetto Pises.Valdiano è incidere sul Piano per lo Sviluppo Economico e Sociale (PSES), trasformandolo in un processo continuo di coinvolgimento dei giovani. In particolare, il progetto intende coinvolgere i ragazzi in età scolare nelle attività di programmazione specifiche delle Comunità Montane per ispirarli a valutare positivamente le opportunità di sviluppo del proprio territorio natio, identificandole con i propri progetti di vita futura. I principali obiettivi operativi del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• trasformare l'attività di redazione del Piano per lo Sviluppo Economico e Sociale da progetto interno all'Ente, a processo governato dalla Comunità Montana, dalle scuole, da associazioni e cittadini;</li> <li>• realizzare e rendere operativo un sistema di servizi per la condivisione della conoscenza degli elementi critici per la programmazione dello sviluppo socio-economico del territorio;</li> <li>• definire un modello formativo per i ragazzi in età scolare dedicato all'apprendimento dell'utilizzo del sistema di servizi;</li> <li>• attivare tavoli permanenti di cooperazione tra la Comunità Montana, le Istituzioni scolastiche e gli altri attori dello sviluppo locale;</li> <li>• rendere operativa una rete di interscambio tra le Comunità Montane partecipanti, finalizzata al riuso di moduli informativi, soluzioni e prodotti elaborati durante il ciclo di vita della redazione di un Piano per lo Sviluppo Economico e Sociale.</li> </ul>

Lombardia	Comune di Trezzo sull'Adda	PRGPartecipato	<p>Il progetto PRGPartecipato persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la costruzione di una piattaforma partecipativa on line che sviluppi nuovi canali comunicativi e d'ascolto a supporto del processo partecipativo, dal cui utilizzo si ottengano dei benefici reali, e che possa essere riutilizzata da altre PAL;</li> <li>• la creazione di uno strumento che si integri con le best practice partecipative, e in particolare che si integri con il progetto, attualmente in corso presso il Comune, di "Piano Regolatore Partecipato";</li> <li>• l'aumento della conoscenza, da parte della cittadinanza e del tessuto produttivo locale, dei processi amministrativi e legislativi, dando la possibilità di seguirne l'iter e di influenzarne realmente i contenuti, dove ciò sia previsto dalla legge;</li> <li>• il superamento delle comuni barriere all'utilizzo delle ICT;</li> <li>• la diffusione delle nuove tecnologie, al fine di accrescere la comunicazione e l'interattività dei cittadini (svincolandoli dalla presenza fisico/temporale degli eventi).</li> </ul>
Lazio	Provincia di Roma	prodeas	<p>Obiettivo del progetto è avviare un sistema di concertazione on line per condividere con gli enti istituzionali, produttivi e associativi presenti sul territorio l'elaborazione delle politiche per quanto concerne l'innovazione digitale nella Provincia di Roma, attraverso la partecipazione al processo di definizione delle linee guida, il monitoraggio del processo normativo e dell'implementazione, una approfondita campagna di comunicazione, un sistema di valutazione e di autovalutazione orientato al miglioramento continuo del processo. Si intende inoltre avviare una sperimentazione di coinvolgimento diretto dei cittadini su specifiche aree di decisione dei Comuni.</p>
Umbria	COMUNE DI GUBBIO	S.C.	<p>Gli obiettivi del progetto S.C. sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• integrare i processi partecipativi precedentemente attivati sul territorio off line (come Agenda 21 e comitati territoriali) con nuovi strumenti di partecipazione e decision making on line capaci di allargare e strutturare i processi di pianificazione e governance locale, trasformando consolidate metodologie di progettazione partecipata (ex.: quadro logico e EAWS – European Awareness Scenario Workshop, una metodologia utilizzata per i laboratori partecipati) in efficaci software riutilizzabili in differenti contesti;</li> <li>• aumentare i punti di accesso pubblici alla rete in modo da diminuire il divario digitale locale;</li> <li>• formare i cittadini all'uso dei programmi di base, di Internet e della piattaforma sviluppata, e formare i diretti responsabili della gestione della piattaforma.</li> </ul>
Calabria	Regione Calabria	SCUOLAINCHIARO	<p>L'obiettivo del progetto è quello di avviare in un certo numero di scuole superiori un processo partecipativo di informazione, analisi, valutazione e decisione, al fine di organizzare percorsi formativi basati sull'alternanza scuola-lavoro. In particolare il progetto mira all'elaborazione di politiche formative partecipate per qualificare l'azione complessiva delle istituzioni preposte all'istruzione ed alla formazione e a rendere meno distante il mondo della scuola da quello del lavoro possibile sul territorio regionale. Il risultato finale consisterà nella redazione, da parte delle scuole coinvolte, di Piani dell'Offerta Formativa che prevedano concreti percorsi di alternanza Scuola-lavoro partecipati come momenti qualificanti.</p>
Piemonte	REGIONE PIEMONTE	SESAMO	<p>Gli obiettivi principali del progetto SESAMO prevedono la creazione, il perfezionamento, l'integrazione di meccanismi informativi ed interattivi rivolti a cittadini, imprese ed istituzioni configurati secondo esigenze individuali e che permettano di instaurare flussi dinamici ed interattivi tra istituzioni e società nel suo complesso. La domanda di partecipazione e di coinvolgimento del cittadino al processo decisionale sarà favorita attraverso la comunicazione legislativa che, oltre a permettere la pubblicazione di un atto, fornisce gli strumenti per mettere alla portata di tutti e rendere accessibili le informazioni contenute nello stesso. A tale scopo, verrà realizzato un sistema in grado di fornire aggiornamenti sullo stato dell'iter di singoli progetti di legge e relativa documentazione, o di quelli concernenti una determinata materia, attraverso la costruzione di un sistema in ambiente Web con funzionalità che permettano al cittadino di evidenziare i progetti/argomenti di interesse e di fruire dell'invio automatico delle informazioni relative. Per incrementare la partecipazione alle sedute del parlamento regionale o di altre assemblee elettive del territorio si realizzeranno sistemi di streaming delle sedute sia in tempo reale sia in modalità differita, per permettere una più compiuta partecipazione della società civile ai lavori assembleari. Si prevede inoltre la costruzione di una banca dati degli atti della Pubblica Amministrazione locale per permettere ai piccoli Comuni di mettere a disposizione della popolazione i provvedimenti adottati dalle assemblee. Il progetto prevede inoltre la strutturazione di servizi di consultazione della società civile tramite sondaggi su tematiche rilevanti, ed il recepimento di pareri ed opinioni sui provvedimenti della Pubblica Amministrazione tramite strumenti standard quali forum e mailing list. Inoltre si predisporrà un sistema che faciliti la partecipazione del cittadino alla vita delle Amministrazioni, e in particolare dei Consigli regionali, e ai relativi processi decisionali, permettendogli di indirizzare istanze utilizzando firma elettronica con i controlli idonei a rendere affidabile il procedimento.</p>

Friuli - Venezia Giulia	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SL	<p>Obiettivo del progetto è promuovere la partecipazione della popolazione di disabili ai momenti di proposizione affidati alla Consulta Regionale delle Associazioni dei Disabili, e monitorare l'accessibilità fisica ai servizi della Pubblica Amministrazione (questo attraverso una mappatura rispetto alla metafora degli eventi della vita, coinvolgendo gli enti locali del territorio). Il tutto verrà fatto mettendo direttamente a disposizione della popolazione dei disabili gli strumenti per consultare ed essere consultati, e per effettuare un'azione di monitoraggio rispetto agli eventi della vita. In particolare il progetto si prefigge di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fornire alla Consulta gli strumenti che la agevolino nel recepimento delle istanze dal territorio (ad esempio creando circuiti che permettano di svolgere riunioni on line);</li> <li>• fornire alla popolazione dei disabili gli strumenti per portare all'attenzione della Consulta le proprie osservazioni, indicazioni, suggerimenti;</li> <li>• divulgare attraverso il Portale informazioni utili al target di riferimento per gestire il "quotidiano";</li> <li>• monitorare gli ostacoli relativi all'esercizio degli eventi della vita.</li> </ul>
Basilicata	Regione Basilicata	STARS	<p>Il progetto intende costruire un'infrastruttura comunicativa capace di sostenere la partecipazione e lo scambio di informazioni tra i cittadini, ed una rete di risorse e competenze capaci di promuovere sul territorio, direttamente o indirettamente, i temi legati alla salute: l'organizzazione della medicina ospedaliera e di quella territoriale, le relazioni tra salute e lavoro, salute e territorio e tra salute e ambiente, la promozione della cultura della salute e della conoscenza dei fattori di rischio, la tutela dell'universalità dell'accesso ai servizi sanitari locali, l'organizzazione dei servizi rispetto al soddisfacimento dei bisogni sanitari emergenti nella popolazione. Per il raggiungimento di questo scopo, il progetto intende ampliare e valorizzare alcune delle esperienze pregresse che si sono dimostrate di maggiore efficacia nella direzione dell'e-democracy. Tra le esperienze di policy partecipate, con approccio di multi-level-governance, si identifica il "Piano di salute", promosso dall'ASL1 Venosa, una best practice di cui tuttavia si lamenta una scarsa integrazione con le metodologie e gli strumenti della telematica - che possono invece rappresentare un fattore chiave nell'abilitazione di reali meccanismi di partecipazione ai percorsi decisionali in materia di salute.</p>
Lombardia	PROVINCIA DI BRESCIA	START	<p>Obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzare un portale all'interno del sito Internet della Provincia con servizi che permettano ai cittadini e agli stakeholders della comunità locale di interagire con il Consiglio secondo diverse modalità, al fine di ottenere un'informazione chiara, tempestiva e trasparente sui processi di deliberazione del Consiglio provinciale e di far partecipare al processo di definizione delle politiche fornendo idee, commenti e valutazioni da sottoporre alle commissioni consiliari competenti;</li> <li>• sperimentare una metodologia partecipata e condivisa finalizzata all'elaborazione di piani per l'offerta formativa (POF) da parte delle scuole della Provincia di Brescia;</li> <li>• sviluppare un sistema di comunicazione finalizzato a mettere in relazione la Provincia di Brescia con gli interlocutori coinvolti sulle tematiche oggetto del progetto.</li> </ul> <p>I target di riferimento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per quanto riguarda l'obiettivo 1, la creazione di servizi on line per il dialogo tra Consiglio provinciale e comunità locale prevede il coinvolgimento dei cittadini ai livelli di informazione e consultazione, così come definiti dal Documento OECD, su tutte le politiche della Provincia;</li> <li>• l'obiettivo 2 mira invece a realizzare il coinvolgimento dei portatori di interesse del mondo dell'istruzione al livello di partecipazione attiva, così come definito nel Documento OECD, per quanto riguarda lo sviluppo di uno strumento essenziale per verificare la qualità e il contenuto dell'offerta didattica delle scuole, quale il Piano per l'offerta formativa (POF);</li> <li>• l'obiettivo 3 è trasversale ai precedenti e mira a creare le condizioni e gli strumenti affinché i cittadini e gli altri portatori di interessi possano essere effettivamente coinvolti secondo le modalità previste.</li> </ul>
Abruzzo	Provincia di Teramo	TED	<ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire l'accesso al cittadino ad alcuni processi decisionali della PAL;</li> <li>• facilitare la diffusione dell'informazione;</li> <li>• fornire strumenti semplici, ma immediatamente fruibili dal cittadino, incentrati sul principio di multicanalità;</li> <li>• agire sulla formazione delle nuove generazioni per accelerare l'introduzione delle tecnologie informatiche;</li> <li>• favorire la trasparenza amministrativa;</li> <li>• sostenere un processo di cooperazione fra le singole amministrazioni della provincia di Teramo.</li> </ul>
Toscana	COMUNITA' MONTANA DEL PRATOMAGNO	TELE_P@B	<p>Il progetto TELE_P@B ha come obiettivo il rafforzamento della partecipazione della comunità alle scelte politiche che l'amministrazione locale attua, e che hanno un'immediata ricaduta sulla qualità della vita – sociale, economica, culturale – della comunità stessa, cioè il rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche municipali attraverso l'attivazione di percorsi partecipativi che - a livello comunale – vadano ad affiancare i tradizionali percorsi decisionali delle amministrazioni locali. La politica locale oggetto del percorso partecipativo è il bilancio comunale. Si prevede l'eventualità che altri</p>

			piani e programmi d'investimento possano essere sottoposti al vaglio del dialogo sociale; a tal fine le regole, i metodi e gli strumenti che si vogliono adottare, comprese le tecnologie di supporto, saranno progettate e realizzate in modo da consentirne una coerente integrazione nel percorso partecipativo qui delineato per la politica del bilancio comunale. In particolare, il progetto punta a far sì che detti percorsi prendano forma in comuni montani e in comuni al di sotto di 15.000 abitanti, tenendo conto delle peculiarità delle loro caratteristiche e, soprattutto, dei rischi di asimmetria che la presenza di frazioni isolate e di rioni con forte tradizione identitaria può determinare proprio sul fronte del coinvolgimento degli cittadini nei percorsi decisionali, e nell'accesso alle informazioni, nonché agli spazi fisici e ai momenti di consultazione.
Liguria	COMUNE DI GENOVA	UC5	<p>Il progetto intendo realizzare un sistema tecnologico di rappresentazione del territorio aperto ai titolari di interessi così come a tutti i cittadini, consultabile e annotabile. Esso diventa strumento di lavoro normale della Pubblica Amministrazione. Inoltre sarà realizzato un sistema completo di navigazione nelle aree del sito <a href="http://www.comune.genova.it">www.comune.genova.it</a>, completamente rinnovato, capace di offrire punti di vista diversi ai diversi interessi, attivando speciali strumenti di navigazione e di guida alla navigazione che permettano di superare la barriera dello specialismo linguistico e tematico, che consentano la consultazione, discussione e partecipazione, e in cui i soggetti partecipanti risultino non solo informati e consapevoli ma anche investiti di un ruolo. Il progetto UC5 si basa sul convincimento che la costruzione di una rappresentazione spaziale condivisa della città, assieme a una continua attenzione alle manifestazioni della società civile, costituisca la condizione necessaria di ogni partecipazione, per poter garantire agli attori sociali una "infrastruttura informativa" che permetta di valutare le politiche proposte, gli esiti dell'eventuale inazione, le condizioni di vantaggio o di svantaggio relativo degli attori stessi nello spazio urbano. Quattro sono i beneficiari del percorso partecipativo qui delineato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'insieme dei cittadini di Genova, organizzati e singoli;</li> <li>• i portatori di interessi costituiti relativamente alle politiche urbane;</li> <li>• i decisori politici;</li> <li>• i tecnici, ovvero la "macchina" comunale preposta agli interventi sul territorio.</li> </ul>
Veneto	REGIONE DEL VENETO	Ven.e-d	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un prodotto-servizio da proporre agli Enti Locali veneti e a tutte le strutture interessate, come una sorta di modello per la realizzazione, l'avviamento e lo sviluppo di comunità locali on line, panel, reti di cittadini, su tematiche sociali, economiche, urbanistiche e culturali per l'e-democracy. Punto centrale del progetto Ven.e-d è la realizzazione di una piattaforma di e-democracy pensata, progettata, realizzata e caratterizzata modularmente, attraverso l'adozione di tecnologia standard open source. Il progetto intende capitalizzare ai fini del riuso l'iniziativa non solo sotto il profilo tecnologico, ma anche metodologico ed organizzativo, a vantaggio della collettività veneta, mediante la realizzazione di alcune esperienze applicative forti in grado di indirizzare tutto il "sistema veneto". Gli ambiti di applicazione della piattaforma Ven.e-d individuati sono (definiti anche come altrettanti sotto-progetti):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bilancio Sociale Regionale;</li> <li>• Tavolo di Partenariato;</li> <li>• Servizi "Terzo Veneto" del Consiglio Regionale;</li> <li>• Bilancio Sociale Provinciale di Rovigo.</li> </ul>

I progetti sopra descritti sono ancora in fase di attuazione, anche se da alcuni mesi di cominciano a vedere interventi concreti già attivati e tecnologie mature utilizzate per una partecipazione sempre più consapevole di tutti gli *stakeholders*.

L'effetto principale che si può rilevare dall'attivazione di questi progetti, è una maggiore consapevolezza non tanto dei cittadini e del loro "bisogno" di partecipare (già abbondantemente dimostrato ad esempio alle primarie), quanto degli amministratori e dei politici che hanno potuto individuare nelle nuove tecnologie strumenti e modalità di partecipazione democratica che li ha in qualche modo obbligati a ripensare ai vecchi modelli quasi esclusivamente "rappresentativi" e non sufficientemente democratici e partecipativi per attivare un contatto diretto con i cittadini per tutta la durata del mandato.

## **Possono le ICT coadiuvare una partecipazione pubblica informata nel modo migliore possibile?**

Premesso che le tecnologie sono esclusivamente uno dei tanti strumenti che si possono utilizzare per migliorare la partecipazione, il tema si può inquadrare tenendo in considerazione due circostanze fondamentali:

- la sempre maggiore diffusione delle ICT
- la costante convergenza dei media

Queste due circostanze fanno sì che non si possa più prescindere dall'utilizzo di tecnologie e media anche per la partecipazione pubblica: starà alla sensibilità del politico (e di conseguenza del progettista individuato) individuare il giusto strumento di partecipazione in funzione della tipologia di utente e di servizio da offrire oltre che del contesto territoriale.

Solo tenendo conto che i media, pur convergenti, offrono ciascuno una diversa opportunità di utilizzo e soprattutto presentano difficoltà diverse e che le ICT sono sempre più diffuse, sempre più economiche e sempre più utilizzate da ampie fasce di popolazione, si potranno prevedere sistemi e modalità di partecipazione tra tutti gli strati sociali e tra tutte le tipologie di cittadino/utente.

## **L'utilizzo delle ICT modificare il concetto di democrazia?**

“La quantità di informazioni che possono essere raccolte su Internet, la rapidità di comunicazione, le modalità con cui si possono organizzare incontri e mobilitazioni tramite posta elettronica, le possibilità di intervenire nel processo decisionale attraverso il voto via computer sono diventate tutte vantaggi ordinari della rivoluzione informatica.

...non dovremmo ripetere l'errore che Mill commise con le ferrovie – il vero elemento trasformatore non coincide con la tecnologia in sé, ma con l'uso che se ne fa. Di conseguenza se il nostro obiettivo è ben definito, la tecnologia informatica può farsi preziosissimo strumento per aiutarci a risparmiare tempo, a essere meglio informati e più in contatto l'uno con l'altro.”

I processi decisionali della politica nazionale e locale non prevedono strumenti istituzionali per la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche ed è purtroppo ancora vero che “i cittadini attivi e dissenzienti sono raramente riconosciuti dai politici, amministratori o esperti come un dono prezioso per una rinnovata sfera pubblica democratica”.

Tuttavia è necessario considerare il rischio, evidenziato anche da Ginsborg, che la democrazia, aperta alle ICT, rischia di essere sommersa dall'eccessiva partecipazione al punto di non poter più funzionare e qui diventa essenziale che le decisioni derivino da un processo di deliberazione e coinvolgimento coscientemente controllato, una *governance* della partecipazione democratica.

È necessario reinventare “la connessione tra partecipazione e rappresentazione” poiché gli spazi di deliberazione aiutano i cittadini a sentirsi informati, partecipi e non impotenti, aiutando contemporaneamente politici e amministratori a governare meglio.

“La democrazia è un sistema politico mutevole e insieme vulnerabile. Per rivitalizzarla oggi è indispensabile connettere rappresentanza e partecipazione, economia e politica, famiglia e istituzioni” e i media e le ICT possono essere un grande strumento facilitatore di questo processo di rivitalizzazione.

## Fonti, bibliografia, linkografia

- CRC e-Democracy [http://www.crcitalia.it/e\\_government\\_fase\\_2/e\\_democracy/](http://www.crcitalia.it/e_government_fase_2/e_democracy/)
- CNIPA: Linea 4 e-government Fase 2, e-democracy [http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/Attivit%c3%a0/E-gov\\_per\\_Regioni\\_ed\\_Enti\\_locali/Linee\\_di\\_azione\\_\(II\\_fase\)/Linea\\_4.\\_\(e-democracy\)/](http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/Attivit%c3%a0/E-gov_per_Regioni_ed_Enti_locali/Linee_di_azione_(II_fase)/Linea_4._(e-democracy)/)
- DEMO-net: Rete di eccellenza (NoE) interdisciplinare finanziata dalla Commissione europea e finalizzata alla costituzione di un'area europea di ricerca tematica nel campo della eParticipation <http://www.demo-net.org>
- "La democrazia che non c'è", Paul Ginsborg